Villa San Giovanni, brutta sorpresa ieri mattina per i residenti della zona

"Spunta" un'antenna di telefonia in un terreno accanto al Cimitero

Stamani alle 10 sit-in al Comune organizzato da "Nuvola Rossa"

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Alle 10 sit-in davanti al Comune organizzato dal "Nuvola Rossa" che chiama tutti a raccolta: «Questa mattina i residenti del quartiere Casale – scrivono i giovani del presidio – si sono svegliati con una spiacevole sorpresa, un'antenna di grosse dimensioni che pare sia della tecnologia 5G impiantata in un terreno privato adiacente al cimitero di Villa. La sindaca facente funzione interpellata dai componenti del "Nuvola Rossa" ha affermato di conoscere la vicenda ma di non avere informazioni utili rispetto alle autorizzazioni rilasciate per l'installazione del traliccio».

Gli attivisti del "Nuvola Rossa" proseguono: «Nel frattempo, nel quartiere c'è molta tensione tra i residenti, molti di questi con problemi cardiaci gravi, i quali si stanno mobilitando per sentire la propria voce. Villa San Giovanni da anni paga lo scotto dell'inquinamento legato all'attraversamento dello Stretto che tanto male ha fatto e continua a fare ai cittadini villesi, non permetteremo ulteriori speculazioni sulla salute dei nostri cittadini. La salute è più importante dei profitti! Invitiamo la cittadinanza ad unirsi al presidio».

Ieri mattina anche un forte monito del comitato "No antenne sì salute", preoccupato del «nuovo e imminente pericolo di aumento dei livelli di inquinamento elettromagnetico in città» e della proroga al tecnico per la predisposizione del catasto degli impianti e del nuovo piano di localizzazione delle stazioni radio, ritenendo «assolutamente fondamentale l'attività di sensibilizzazione della cittadinanza per limitare tali installazioni, in difformità al regolamento comunale».

Villa San Giovanni Le antenne per il 5G autorizzate in via Cimitero

Anche il Comitato "No antenne sì salute" e il Cosavi chiedono un nuovo intervento dell'Amministrazione

A scrivere sui social per il comitato è l'ex sindaco Antonio Messina, mosso dal «grido di allarme di diversi cittadini residenti su via Cimitero» e dalla preoccupazione di un cittadino «che ha subìto nel 2014 un delicato intervento chirurgico con la sostituzione della valvola aortica e l'installazione di impianto valvolare meccanico che potrebbe subire danni e interferenze dalle onde elettromagnetiche derivanti dall'impianto la cui installazione sembra imminente».

Dall'accesso agli atti da parte del Comitato si è appreso che gli uffici comunali hanno dato parere positivo all'installazione «senza preservare il diritto alla tutela della salute cittadinanza e il fondamentale principio di salvaguardia e di precauzione nei casi di pericolo alla salute anche di un singolo cittadino.

«Non sarebbe stato più opportuno – si chiede Messina – sospendere tutti i procedimenti autorizzativi in considerazione dell'imminente approvazione del nuovo catasto impianti e del nuovo piano di localizzazione degli stessi? Una delegazione del Comitato "No antenne sì salute" e del Cosavi ha incontrato gli organi istituzionali comunale (sindaco ff Richichi e assessore all'ambiente Caminiti) e a loro rivolgiamo ennesimo appello affinché si attivino per la tutela del diritto alla salute di ognuno di noi. Vi sono stati in passato anche interventi diretti delle attuali autorità comunali che hanno chiesto agli la sospensione delle autorizzazioni a tutela della salute pubblica sino alla realizzazione dei suddetti strumenti. Perché non farlo anche adesso? Non siamo contro il progresso ma tutto ciò deve avvenire nel rispetto delle regole e della tutela in primis del diritto alla salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.